

Convegno Nazionale “Medicina di precisione e target in oncologia”, Milano 12 maggio 2016

Ca. polmonare (never smokers): attualità e prospettive di ricerca

Giulio Metro

Il tumore polmonare, in particolare l'adenocarcinoma, ha subito un notevole progresso per quanto riguarda le conoscenze di biologia molecolare. Ciò ha portato all'identificazione di bersagli molecolari contro cui sviluppare farmaci estremamente attivi, come è stato il caso della mutazione dell'EGFR ed inibitori tirosin-chinasici dell'EGFR, e del riarrangiamento genico di ALK ed inibitori tirosin-chinasici di ALK. Ad oggi, per la malattia EGFR-mutata e ALK-traslocata abbiamo anche importanti trattamenti di salvataggio grazie allo sviluppo di nuovi inibitori tirosin-chinasici in grado di superare la resistenza al primo trattamento. Inoltre, molte altre terapie sono in corso di sperimentazione in questi 2 sottotipi molecolari di malattia. Dall'altra parte, è necessario però che la ricerca clinica si occupi anche delle così dette mutazioni minori, quelle cioè che hanno una frequenza pari a circa 1%, ma contro le quali esistono farmaci biologici potenzialmente molto attivi. Nella relazione verranno toccati in punti appena citati, e si tenterà di interpretare i dati disponibili circa le novità del trattamento del carcinoma polmonare con un driver genetico ipotizzando anche una loro possibile futura integrazione con una terapia immuno-oncologica mediante farmaci che bloccano i “checkpoint” immunitari.